

Messaggio

numero	data	Dipartimento
5845	3 ottobre 2006	TERRITORIO
Concerne		

Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 10 aprile 2006 presentata da Edo Bobbià e cofirmatari, per la Commissione speciale pianificazione del territorio, “Uniformare le procedure e i controlli per la segnaletica orizzontale e per le misure di moderazione del traffico”

Signor Presidente,
signore e signori deputati,

la Commissione della pianificazione del territorio, durante la revisione della Legge sulle strade, ha ravvisato la necessità di regolamentare e uniformare l'esecuzione nei Comuni delle moderazioni del traffico e della relativa segnaletica. Essa ha suggerito al Consiglio di Stato, tramite la mozione in oggetto, di:

- legiferare in funzione di rendere vincolanti le norme VSS che attualmente hanno valore di semplici direttive,
- ordinare nel frattempo, con disposizioni a termine, che i Comuni devono avere una specifica autorizzazione cantonale prima di costruire cunette (spesso troppo alte!) e prima di disegnare la segnaletica.

Nel merito ci esprimiamo come segue:

Ad a) Le norme VSS, come del resto le altre norme tecniche, possono essere considerate come la raccolta delle regole dell'arte attualizzate allo stato della tecnica. Queste danno pertanto indicazioni su come possono essere realizzate determinate opere o parti di esse, senza avere però l'ambizione di rappresentare l'unico metodo per arrivare al risultato. Generalmente infatti, le norme lasciano la possibilità a chi le usa di agire anche in altro modo, purché chi sceglie un'altra strada sia in grado di dimostrare che l'obiettivo sarà comunque raggiunto.

Voler vincolare nella legislazione tutte le norme potrebbe rappresentare un grave rallentamento del processo innovativo e del loro adeguamento allo stato della tecnica, visti i tempi di regola piuttosto lunghi per agire a livello legislativo. Probabilmente per questo motivo, il legislatore ha preferito rendere giuridicamente vincolanti solo alcune norme particolari.

La norma generalmente applicabile per le moderazioni del traffico e la relativa segnaletica è la norma VSS 640 851 “Segnaletica particolare” entrata in vigore nel giugno del 2002, che a sua volta rimanda alla norma VSS 640 213 “Concezione dello spazio stradale: elementi di moderazione del traffico” del giugno del 2000 per quanto riguarda gli aspetti fisici degli ostacoli.

L'art. 115 cpv. 1 dell'Ordinanza federale sulla segnaletica stradale prescrive che “ *il DATEC può emanare istruzioni per l'esecuzione, l'aspetto e il collocamento di segnali, demarcazioni, dispositivi di delimitazione, pubblicità ecc., nonché dichiarare queste e altre norme tecniche giuridicamente vincolanti*”.

Il DATEC, mediante l'Ordinanza concernente le norme applicabili alla segnaletica stradale e alla pubblicità stradale per i distributori di carburante del 4 agosto 2003 (RS 741.211.5), ha dichiarato applicabile la norma VSS 640 851 per quel che concerne le demarcazioni speciali (art. 4 lett. c dell'Ordinanza). Tale norma non ha quindi il valore di semplice direttiva ma è da considerarsi giuridicamente vincolante.

In sostanza risulta pertanto che a livello giuridico e normativo la questione legata alle moderazioni del traffico ed alla relativa segnaletica è chiara. Concordiamo con i mozionanti che la situazione sul territorio non sempre è conforme alle disposizioni vigenti. Questa situazione può essere imputata ai seguenti due fattori:

- opere realizzate prima dell'entrata in vigore delle norme e leggi citate,
- opere realizzate senza il rispetto delle procedure previste.

Considerato che al primo aspetto vi si dovrà rimediare al più tardi in occasione dei prossimi lavori di grande manutenzione, riteniamo utile ricordare le procedure attualmente valide. Le opere di moderazione del traffico sono soggette a due momenti di autorizzazione: il primo, per quanto riguarda l'approvazione delle opere fisiche, tramite il Tribunale delle espropriazioni (art. 39a della LStr vigente), il secondo, per quanto riguarda la segnaletica stradale considerata tale dalla rispettiva Ordinanza, per il tramite dell'Ufficio cantonale della segnaletica e degli impianti pubblicitari, oppure tramite i Municipi per i Comuni con delega. Va inoltre ricordato che il Tribunale delle espropriazioni non si limita alla semplice emissione della concessione, ma si costituisce parte garante dell'applicazione degli estremi legali, in virtù delle norme menzionate.

Con la prossima entrata in vigore della nuova Legge sulle strade, il compito di approvazione dei progetti, prima svolto dal Tribunale di espropriazione, sarà ripreso dal Consiglio di Stato per le strade cantonali e dai Municipi per le strade comunali. Le relative decisioni saranno poi impugnabili dinanzi al Tribunale cantonale amministrativo.

Ad b) Secondo quanto già risposto alla domanda precedente, non ci risulta necessario ordinare ulteriori disposizioni a termine per l'approvazione delle opere di moderazione. L'osservanza delle procedure previste garantisce infatti già oggi il rispetto delle disposizioni vigenti in materia. Si ricorda pure che il Dipartimento del territorio ha pubblicato la “Direttiva 2004 per interventi di moderazione, arredo e segnaletica su strade cantonali” che è stata distribuita capillarmente a tutti i Comuni, proprio per informarli sulle modalità operative. Il Consiglio di Stato ritiene comunque possibile e utile informare ulteriormente i Comuni della portata legale delle norme VSS sopra elencate e richiamarli al loro corretto ossequio.

CONCLUSIONE

Sulla base di quanto appena esposto, il Consiglio di Stato propone di non dare seguito alla mozione in oggetto.

Vogliate gradire, signor Presidente, signore e signori deputati, l'espressione della nostra massima stima.

Per il Consiglio di Stato:

Il Presidente, L. Pedrazzini

Il Cancelliere, G. Gianella

Annessa: Mozione 10.04.2006

MOZIONE

Uniformare le procedure e i controlli per la segnaletica orizzontale e per le misure di moderazione del traffico

del 10 aprile 2006

La Commissione speciale della pianificazione del territorio sta rivedendo la legge sulle strade. In questo contesto, sembra importante e urgente inserire la necessità di regolamentare e uniformare l'esecuzione nei Comuni della segnaletica orizzontale ed i provvedimenti relativi alla moderazione del traffico.

La Commissione - considerato che le strade del Cantone svolgono ruoli diversi e sono caratterizzate da condizioni geometriche e di traffico estremamente variabili - pone l'accento sulla necessità di decretare un'intelligente uniformità.

Purtroppo, attualmente ogni Comune si muove come vuole, con i colori che vuole e con un'interpretazione troppo libera delle direttive per la moderazione del traffico, in particolare per le cunette artificiali.

Su queste ultime si sono levati vibranti e giustificati reclami, poiché spesso dette cunette rappresentano un vero e proprio pericolo per gli utenti della strada, motociclisti in particolare.

La Commissione ritiene giunto il momento di un cambiamento. Suggerisce pertanto al Consiglio di Stato di:

- a) legiferare in funzione di rendere vincolanti le norme VSS che attualmente hanno valore di semplici direttive (rimandiamo alla risposta del Consiglio di Stato del 14.2.2006 data ai deputati Duca Widmer e Vitta, intervenuti sulla questione);
- b) ordinare nel frattempo, con disposizioni a termine, che i Comuni devono avere una specifica autorizzazione cantonale prima di costruire cunette (spesso troppo alte!) e prima di disegnare la segnaletica.

Sarà così possibile evitare il ripetersi di situazioni di confusione e dunque pericolose per gli utenti della strada.

Per la Commissione della pianificazione del territorio:

Edo Bobbià

Arn - Bergonzoli - David - Ferrari C. - Gobbi N. -

Gobbi R. - Marzorini - Rizza - Suter